



Al Prefetto della provincia di Rovigo

PREMESSO:

- che con decreto a contrarre prot. n. 45884 del 03.09.2021 è stato dato avvio alla gara europea a procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei servizi di gestione e funzionamento dei centri di accoglienza collettivi con capacità ricettiva massima di 50 posti ubicati nella provincia di Rovigo, per un numero complessivo di 100 posti, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- che la predetta procedura si è conclusa con l'aggiudicazione a favore di Ekene Cooperativa Sociale Onlus di Battaglia T. (PD), per un totale di n. 70 posti aggiudicati e di Porto Alegre Cooperativa a r.l. Onlus di Rovigo, per un totale di n. 30 posti;
- che a seguito dell'aggiudicazione della gara a procedura aperta summenzionata è stato stipulato tra la Prefettura - U.T.G. di Rovigo e Porto Alegre Società Cooperativa a r.l. Onlus, con sede legale a Rovigo, la convenzione prot. 22501/2023, relativa ai servizi di gestione dei centri di accoglienza in centri collettivi di cui all'art. 1, comma 2, *lett. b)* del capitolato d'appalto, per un numero complessivo di 30 posti;
- che in data 04.05.2023 il R.U.P. ha autorizzando l'aumento di ulteriori n. 21 posti avvalendosi della facoltà di modifica del contratto ai sensi dell'art.106 del D. Lgs 50/2016 così come previsto dall'art.13, intitolato "*Eventuali modifiche di contratti e obbligo del quinto*" della richiamata Convenzione (quinto d'obbligo ed aumento 50% del valore del contratto);
- che con decreto a contrarre prot. 46477 del 02.09.2022 è stata avviata la richiesta di manifestazione di interesse per l'individuazione di gestori dei centri di accoglienza collettivi di cui sopra per un numero complessivo di 100 posti, così distinti: posti 50 in centri costituiti da singole unità abitative e posti 50 in centri collettivi con capacità ricettiva massima di 50 posti;
- che la predetta procedura non è andata a buon fine;
- che con decreto a contrarre prot. 61891 del 22.11.2022 è stata avviata una ulteriore richiesta di manifestazione di interesse per l'individuazione di gestori dei centri di accoglienza collettivi di cui sopra per un numero complessivo di 200 posti, così distinti: posti 100 in centri costituiti da singole unità abitative e posti 100 in centri collettivi con capienza ricettiva massima di 50 posti;
- che entro la scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui alla manifestazione di interesse avviata con determina prot. 61891 del 22.11.2022 questo Ufficio ha ricevuto l'offerta della Cooperativa Porto Alegre a r.l. Onlus di Rovigo, per 20 posti in centro collettivo sito nel Comune di Badia Polesine;
- che la predetta procedura si è conclusa in data 07.04.2023 con l'affidamento dei servizi di gestione dell'accoglienza a Porto Alegre Cooperativa a r.l. Onlus di Rovigo per un totale n. 19 posti, come da verbale di sopralluogo in data 3.4.2023 da parte della locale ULSS5 Polesana – Dipartimento di Prevenzione, successivamente oggetto della convenzione prot. n.17850 del 06.04.2023;
- che in data 18.04.2023 il R.U.P., a seguito della disponibilità del Gestore di un ulteriore piano dell'immobile, ha autorizzato l'aumento di ulteriori n. 10 posti, avvalendosi della facoltà di modifica del contratto ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs 50/2016 così come previsto dall'art. 13, intitolato "*Eventuali modifiche di contratti e obbligo del quinto*" della richiamata Convenzione (quinto d'obbligo ed aumento 50% del valore del contratto);



Al Prefetto della provincia di Rovigo

PRESO ATTO:

- che negli ultimi mesi si è registrato un significativo e costante incremento dell'afflusso di richiedenti protezione internazionale nel territorio nazionale e, di conseguenza, anche in questa provincia;
- che tutte le strutture di accoglienza del territorio hanno raggiunto o superato la capienza massima prevista dai rispettivi contratti;
- che al 12.07.2023 sono accolti nelle strutture presenti sul territorio 358 richiedenti protezione internazionale di cui in sovrannumero 40;

RITENUTO:

- che tale fenomeno sia destinato ad aumentare ulteriormente con il procedere della stagione estiva, come peraltro avvenuto anche negli scorsi anni;
- che la presenza sul territorio di stranieri privi dei mezzi di sussistenza potrebbe ingenerare una percezione di insicurezza nella cittadinanza e possibili ripercussioni sull'ordine e sulla sicurezza pubblica;

VISTE le circolari del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione prot. n. 26099 del 3/07/2023 e prot. 27389 dell'11/07/2023 con la quale è stata comunicata la predisposizione di un piano straordinario di distribuzione dei migranti in previsione degli arrivi nel periodo tra il 1° luglio e il 15 settembre prossimi;

VALUTATA, pertanto, l'estrema urgenza di assicurare l'accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale migranti assegnati a questo territorio provinciale;

RITENUTO per le motivazioni esposte che ricorrano le circostanze di somma urgenza che non consentano alcuno indugio e risultano incompatibili con l'espletamento della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara;

VISTI:

- il Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e le norme sulla condizione giuridica dello straniero di cui al D. Lgs. n. 286/1998 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 142/2015 e ss.mm.ii. di attuazione della direttiva 2013/33/UE, recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello *status* di protezione internazionale;
- l'articolo 11 del predetto decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, che al comma 2 prevede che *"Le strutture di cui al comma 1 soddisfano le esigenze essenziali di accoglienza nel rispetto dei principi di cui all'articolo 10, comma 1, e sono individuate dalle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, previo parere dell'ente locale nel cui territorio è situata la struttura, secondo le procedure di affidamento dei contratti pubblici. E' consentito, nei casi di estrema urgenza, il ricorso alle procedure di affidamento diretto ai sensi del decreto-legge 30 ottobre 1995, n. 451, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 1995, n. 563, e delle relative norme di attuazione"*.
- l'art.12 del succitato decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, che prevede che *"con decreto del Ministro dell'Interno è adottato lo schema di capitolato di gara d'appalto per la fornitura dei beni e dei servizi relativi al funzionamento dei centri di cui agli*



Al Prefetto della provincia di Rovigo

articoli 6, 8 comma 2, 9 e 11 del medesimo decreto legislativo, al fine di assicurare livelli uniformi di accoglienza nel territorio nazionale, in relazione alla peculiarità di ciascuna tipologia di centro.”;

- il decreto in data 29 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei Conti il successivo 16 febbraio 2021, con il quale il sig. Ministro dell'Interno ha approvato il *“Nuovo schema di Capitolato di appalto per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento dei centri di prima accoglienza previsti dal D.L. 30/10/1995, n. 451, convertito con L. 29/12/1995, n. 563, dagli artt. 9 e 11 del D. Lgs. 18/8/2015, n. 142, nonché dei centri di cui agli articoli 10-ter e 14 del D. Lgs. 25/7/1998, n. 286 e ss.mm.ii.”;*
- la nota del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione prot. n. 4827 del 24.2.2021 con la quale, nel diramare alle Prefetture - UTG il suddetto schema di Capitolato, sono stati forniti chiarimenti ed indicazioni applicative;
- la circolare del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione prot. n. 11667 del 23.4.2021 con la quale sono stati forniti chiarimenti in ordine ad alcuni profili applicativi del citato Capitolato;
- la circolare del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo, n.16044 del 18 maggio 2022, con la quale è stato rappresentato che l'Avvocatura Generale dello Stato, in linea con l'orientamento dell'ANAC (parere n. 95880 del 28 novembre 2019), ha evidenziato che gli importi indicati nel vigente capitolato derivano dalla stima dei costi medi di riferimento dei servizi di accoglienza elaborati a livello nazionale, con la conseguente possibilità di operare una rimodulazione della base d'asta in considerazione della relativa variabilità risultante a livello locale;
- la circolare del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo n. 9451 del 10.3.2023 con la quale è stato rappresentato che secondo l'Avvocatura Generale dello Stato *“Il d.lgs. 142 del 2015 ha introdotto ipotesi speciali di affidamento diretto di contratto pubblico in presenza di casi di estrema urgenza per fronteggiare arrivi consistenti e ravvicinati, senza che operino i limiti generali di cui all'art. 36, comma 2, lettere a) e b) del citato D. Lgs. 50 del 2016. Gli unici limiti di importo configurabili per l'affidamento diretto disposto ai sensi dell'art. 11 cit. paiono essere quelli derivanti dalle soglie europee, riprodotte nel comma 1 dell'art. 35 del d.lgs. 50 del 2016 (tra cui, per le finalità di accoglienza dei migranti, può operare la soglia di € 750.000 prevista per i servizi sociali e altri servizi specifici elencati dall'allegato IX)”;*
- l' OCDPC n. 984 del 16 aprile 2023 - Prime disposizioni urgenti per fronteggiare, sul territorio delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Sardegna, Sicilia e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale incremento dei flussi di persone migranti in ingresso sul territorio nazionale attraverso le rotte migratorie del Mediterraneo;
- il Decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 maggio 2023, n. 50, recante *“Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare”* ed in particolare l'articolo 6-ter, che attraverso la novella apportata all'articolo 10 del D.lgs. n. 142/2015, ha riscritto il complesso delle prestazioni da rendersi in accoglienza ai cittadini stranieri ospitati nelle strutture di accoglienza



Al Prefetto della provincia di Rovigo

- di cui agli articoli 9 e 11 del decreto legislativo n. 142/2015, attraverso l'espunzione delle prestazioni di assistenza psicologica, della somministrazione di corsi di lingua italiana e dei servizi di orientamento legale e al territorio;
- la circolare del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione prot. n. 5903 del 13/06/2023, avente ad oggetto *"Decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 maggio 2023, n. 50, recante "Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare"* che in merito alla immediata applicazione della richiamata novella che ha interessato l'articolo 10 del d. lgs. n.142/2015 citato, *"nelle more dell'adozione di un nuovo schema di capitolato che recepisca le modifiche apportate al complesso delle prestazioni da rendersi in accoglienza nelle suddette strutture"* ha rappresentato che *"sulla problematica de qua la competente Direzione centrale si accinge a formulare apposito quesito all'Avvocatura Generale dello Stato per ricevere indicazioni in merito alla questione evidenziata, il cui parere si fa riserva di trasmettere per i seguiti di competenza. In attesa di poter condividere con le Prefetture – Uffici territoriali del Governo le conclusioni cui perverrà la cennata Avvocatura, a fronte della necessita di procedere all'affidamento del servizio e di garantire la continuità del medesimo, pare al momento ragionevole considerare le previsioni del vigente schema di cui al menzionato D.M. del 29/01/2021, solo con riferimento ai servizi che permangono, ai sensi del citato art. 10 (prestazioni di accoglienza materiale, assistenza sanitaria, e assistenza sociale e la mediazione linguistico-culturale). A tale specifico proposito, codeste Prefetture potranno rideterminare il costo dei servizi da affidare, decurtando il costo orario del personale previsto dal CCNL di settore, con riferimento alle figure operative adibite ai servizi non più previsti dal citato art. 10 (assistenza psicologica, insegnamento della lingua italiana, informativa legale e orientamento al territorio). A tal riguardo, per la suddetta determinazione del costo del personale, da sottrarre al costo complessivo del lavoro, si considerino i valori indicati nel Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 7/2020 relativi alle seguenti figure professionali ed al corrispettivo inquadramento contrattuale così come indicato a seguire: Assistenza psicologica: E2, Informativa legale e orientamento al territorio: D2, Insegnamento della lingua italiana: D2. Al contempo, per la determinazione dei costi a base d'asta per le ulteriori prestazioni previste, codeste Prefetture vorranno tenere conto delle rivalutazioni effettuate su base regionale o provinciale, secondo quanto indicato con circolare della Direzione centrale dei servizi civili di questo Dipartimento n. 16044 del 18 maggio 2022"*;
 - il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con D. Lgs. n. 36/2023.;
 - l'art. 17 del richiamato D. Lgs. n. 36/2023 *"Fasi delle procedure di affidamento"* il quale prescrive che *"prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale"*;
 - l'art. 50 comma 1 lett. b) del richiamato D. Lgs. n. 36/2023 *"Procedure di affidamento"*;



Al Prefetto della provincia di Rovigo

RITENUTO, per le motivazioni sopra illustrate, di provvedere, nelle more dell'adozione del nuovo schema di capitolato e dell'indizione dei conseguenti bandi di gara, all'affidamento diretto a UNODINOI Cooperativa Sociale - con sede legale in Rovigo – Viale Porta Adige, n. 45/G - dei servizi di gestione dell'accoglienza di n. 20 cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale presso le strutture site in:

- Via B. Marcello n. 7 (RO) – 5 posti;
- Via Chiesa n. 21, Loc. Canalnovo – Villanova Marchesana (RO) – 15 posti;

considerando le previsioni del vigente schema di cui al menzionato D.M. del 29/01/2021, solo con riferimento ai servizi che permangono, ai sensi del citato art. 10 del D.lgs. n. 142/2015, come novellato dal più volte richiamato Decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 maggio 2023, n. 50, ovvero l'assistenza sanitaria, l'assistenza sociale e la mediazione linguistico-culturale ed adeguando conseguentemente il relativo corrispettivo, tenendo conto anche delle rivalutazioni effettuate su base regionale, secondo quanto indicato con la richiamata circolare del Ministero dell'interno n. 16044 del 18 maggio 2022;

TENUTO CONTO che il Ministero dell'Interno, - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione con la predetta circolare ha disposto l'istituzione di Gruppi di lavoro regionali, nell'ambito dei Tavoli di Coordinamento di cui all'art.16, comma 3 del D. Lgs. n. 142/2015, incaricandoli di rimodulare, in relazione alle specificità dei contesti locali, all'esito di indagini di mercato e di apposite interlocuzioni con enti pubblici e privati operanti nel settore, i costi medi di riferimento dei servizi di accoglienza indicati nell'allegato B del capitolato approvato con decreto in data 29 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei Conti il successivo 16 febbraio 2021;

CONSIDERATO che a seguito della richiamata ministeriale presso la Prefettura di Venezia si è svolta un'apposita riunione tra i Viceprefetti Vicari della regione Veneto, in esito alla quale la stessa Prefettura di Venezia ha sviluppato un'articolata ed approfondita indagine dei dati statistici e delle rilevazioni disponibili nei competenti ambiti istituzionali al fine di evidenziare gli scostamenti riscontrabili a livello locale rispetto ai costi medi nazionali previsti nel capitolato ministeriale;

VISTA la nota n.0058948 del 14/07/2022 con la quale la Prefettura di Venezia ha trasmesso a questo Ufficio un documento di sintesi contenente le risultanze dell'analisi svolta avvalendosi di interlocuzioni con l'Area Studi e Ricerche di Unioncamere del Veneto e con l'Ufficio di Venezia della Divisione analisi e ricerca economica territoriale della Banca d'Italia;

PRESO ATTO che nelle tabelle allegate al predetto documento di sintesi all'esito dell'aggiornamento dei costi medi di riferimento dei servizi di accoglienza, per i per i **centri collettivi** (art. 1 comma 2, lett. "b" del capitolato), **con capienza da 50 a 100**, il costo giornaliero, *pro-capite/pro-die*, oltre IVA se dovuta è aumentato di € **1,47**;

PRESO ATTO, altresì, che nell'Allegato B) del D.M. 29.1.2021 "*Stima dei costi medi di riferimento*" il costo per la voce del personale è fissato per i centri collettivi da 50 a 100 posti **in € 11,15**;



Al Prefetto della provincia di Rovigo

CONSIDERATO che decurtando il costo orario del personale previsto dal CCNL di settore, con riferimento alle figure operative adibite ai servizi non più previsti dall'art. 10 D.lgs. n. 142/2015 (assistenza psicologica, insegnamento della lingua italiana, informativa legale e orientamento al territorio), il costo per la voce del personale risulta per i predetti centri collettivi da 50 a 100 posti pari a **€ 10,16 euro**;

PRESO ATTO, conseguentemente, che il costo del personale per i centri collettivi è ridotto di **€ 0,99**;

CONSTATATO pertanto che i costi giornalieri dei servizi di accoglienza, determinati dal richiamato D.M. 29/01/2021, *allegato B*), "Stima dei costi medi di riferimento dei servizi di accoglienza", come rivisti all'esito della predetta riduzione del costo del personale e della rivalutazione effettuata dalla Prefettura di Venezia per i **centri collettivi** (art. 1 comma 2, lett. "b" del capitolato), con capienza da 50 a 100 posti risultano essere i seguenti:

- a) € 27,83 (27,35 euro + 1,47 aumento tavolo Venezia – 0,99 euro riduzione decreto Cutro) *pro-capite/pro-die*, oltre IVA se dovuta (€ 27,99 in caso di neonati);
- b) € 300,00 per singolo kit di primo ingresso, oltre IVA se dovuta;
- c) altro (materiale didattico, trasporto scolastico, materiale ludico, farmaci e altre prestazioni sanitarie non coperte dal SSN) per un importo pari a € 1,80 *pro-capite/pro-die*.

Ai costi sopra indicati devono essere aggiunte le seguenti voci, rimborsate al gestore:

- d) *pocket-money*, per l'importo di € 2,50 *pro-capite/pro-die*;
- e) tessera telefonica del valore di € 5,00 *una tantum* all'ingresso;

D E T E R M I N A

di procedere, nelle more dell'adozione del nuovo schema di capitolato e dell'indizione dei conseguenti bandi di gara, all'affidamento diretto a UNODINOI Cooperativa Sociale - con sede legale in Rovigo – Viale Porta Adige, n. 45/G - dei servizi di gestione dell'accoglienza di n. 20 cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale presso le strutture site in:

- Via B. Marcello n. 7 (RO) – 5 posti;
- Via Chiesa n. 21, Loc. Canalnovo – Villanova Marchesana (RO) – 15 posti;

Il prezzo per i predetti servizi di gestione dell'accoglienza, come rimodulati dal Decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 maggio 2023, n. 50, è fissato in:

- a) € 27,83 (27,35 euro + 1,47 aumento tavolo Venezia – 0,99 euro riduzione decreto Cutro) *pro-capite/pro-die*, oltre IVA se dovuta (€ 27,99 in caso di neonati)
- b) € 300,00 per singolo kit di primo ingresso, oltre IVA se dovuta;
- c) altro (materiale didattico, trasporto scolastico, materiale ludico, farmaci e altre prestazioni sanitarie non coperte dal SSN) per un importo pari a € 1,80 *pro-capite/pro-die*.

Ai costi sopra indicati, devono essere aggiunte le seguenti voci, rimborsate al gestore:

- d) *pocket-money*, per l'importo di € 2,50 *pro-capite/pro-die*;



Al Prefetto della provincia di Rovigo

- e) tessera telefonica del valore di € 5,00 *una tantum* all'ingresso;
- di approvare la Convenzione e i relativi allegati, che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto;
 - la durata dell'affidamento è di 70 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione;
 - Il valore presunto massimo della convenzione è di € 79.737,47 + € 3.960,09 per IVA, tenuto conto dell'eventuale quinto dell'importo del contratto ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023;
 - di dare atto che trattasi di spesa obbligatoria e che la copertura finanziaria è demandata al Ministero dell'Interno che, in qualità di ordinatore primario di spesa, sulla base delle comunicazioni di fabbisogno derivanti dai contratti stipulati, provvede a disporre i necessari accreditamenti sul pertinente capitolo di spesa dell'esercizio corrente;
 - sono fatte salve le previsioni di cui all'art. 120, comma del D. Lgs. n. 36/2023;
 - il funzionario economico finanziario dott. Salvo Santagati è designato Responsabile Unico del Procedimento;
 - il dirigente dell'Area IV "*Diritti Civili Cittadinanza Immigrazione e Diritto d'Asilo*" dott. Fabrizio Cesarino è designato Direttore dell'esecuzione del contratto;
 - di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e dell'art. 37 del decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale della Prefettura di Rovigo nella sezione Amministrazione Trasparente.

Rovigo, data del protocollo

II PREFETTO
(Di Nuzzo)